

Appendice

Sommario

1. CONFIGURAZIONE DELLE MAPPE.....	3
1.1.Il formato delle mappe: gli ShapeFile.....	3
1.2.Fonti di documentazione.....	3
1.3.Dove reperire le mappe.....	3
1.4.Cosa serve ad BIM per visualizzare le mappe.....	4
1.5.Cos'è un pacchetto di mappe.....	5
1.6.Comporre un pacchetto di mappe.....	6
1.7.Semplificazione mappe.....	7
1.7.1.Cosa vuol dire semplificare una mappa.....	7
1.7.2.Perché semplificare una mappa.....	7
1.7.3.Come semplificare una mappa.....	7
1.8.Accorgimenti per l'integrazione con datawarehouse esistenti.....	8
2. NOTE DI INSTALLAZIONE LICENZE.....	10
2.1.La licenza BIM.....	10
2.2.Procedura di identificazione del server ID	10
2.3.ACQUISTO LICENZE AGGIUNTIVE.....	11
3. PROTEZIONE REPORT.....	12
3.1.BIMAdmin.....	13
3.1.1.Attivazione Protezione report.....	13
3.1.2.Protezione report.....	14
3.1.3.Dettagli categoria corrente.....	15
3.1.4.Associazione di una categoria ad un utente e/o a un gruppo.....	15
3.1.5.Azioni e permessi.....	16
3.1.6.Definizioni utenti.....	17
3.1.7.Categorie report predefinite (su creazione report).....	17
3.2.BIMVision.....	18
3.2.1.Gestione aree di autenticazione.....	18
3.2.2.Pannello di accesso ad BIMVision: Protezione Report.....	19
3.2.3.Apertura report senza una categoria assegnata.....	20
3.2.4.Apertura report con area di autenticazione diversa.....	21
3.2.5.Toolbar protezione report in BIMVision	22
3.3.BIMReader.....	22
3.4.BIMPublisher.....	23

1. CONFIGURAZIONE DELLE MAPPE

1.1. IL FORMATO DELLE MAPPE: GLI SHAPEFILE

Il formato utilizzato nella suite BIM per la visualizzazione è uno standard di fatto per i sistemi informativi geografici, si tratta dello ShapeFile ESRI.

L'aderire a questo standard consente avere accesso a numerose fonti che distribuiscono su internet mappe già pronte.

La dicitura "shapefile" indica un insieme di file con estensione .shp, .dbf, .shx, e altri che hanno in comune il nome (per es. "laghi.*").

1.2. FONTI DI DOCUMENTAZIONE

<http://it.wikipedia.org/wiki/Shapefile>

<http://www.esri.com/library/whitepapers/pdfs/shapefile.pdf>

<http://www.esri.com/news/arcuser/0401/topo.html>

1.3. DOVE REPERIRE LE MAPPE

Come citato in precedenza sono disponibili molte fonti per i file di mappa in Rete. Eccone un piccolo elenco:

Geo Portale Regione Lombardia

<http://www.cartografia.regione.lombardia.it/geoportale/ptk>

Portale Cartografico Nazionale

<http://www.pcn.minambiente.it/PCN/>

Direttiva inspire dell'Unione Europea

<http://inspire.jrc.ec.europa.eu/>

ISTAT

<http://www.istat.it/ambiente/cartografia/>

ESRI

<http://www.esriitalia.it/>

Altre fonti

<http://wiki.gfoss.it/index.php/Geodati>

<http://download.geofabrik.de/osm/europe/>

Oltre al prodotto di ESRI, esistono altri applicativi in grado di visualizzare o creare file di mappa:

- 35 Vari prodotti di CAD: file shape basilari (Autocad ha un modulo dedicato)
- 17
- 35 GloboEdit
- 17
- 35 QGIS (QuantumGIS) : ha delle funzionalità per convertire i file DXF in ShapeFile
- 17

1.4. COSA SERVE AD BIM PER VISUALIZZARE LE MAPPE

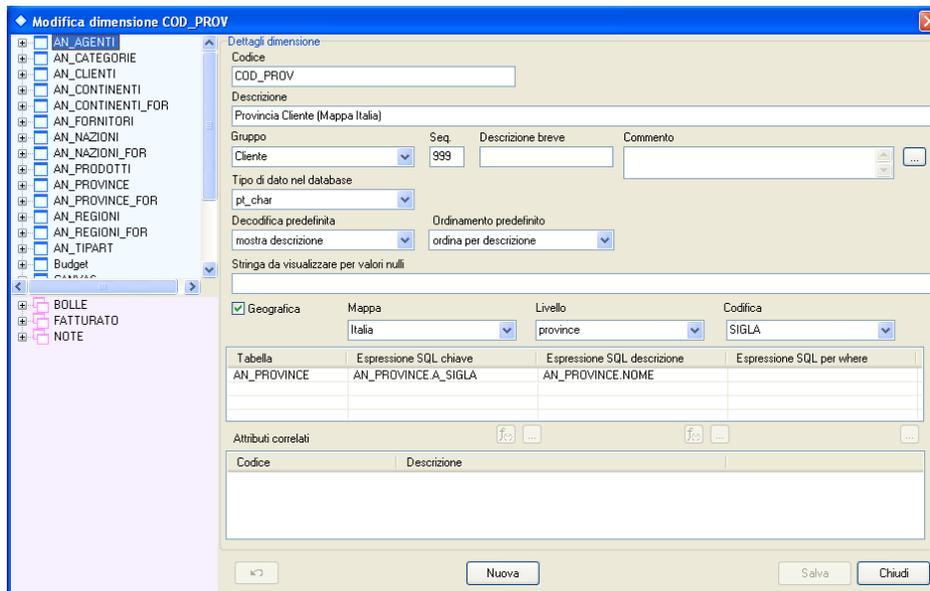
Al fine di poter visualizzare grafici mappa in BIMVision è necessario seguire alcuni semplici passaggi.

La prima operazione da svolgere è quella di rendere disponibile i file di un pacchetto di mappe nella rete locale. La composizione di un pacchetto di mappe verrà analizzata più avanti.

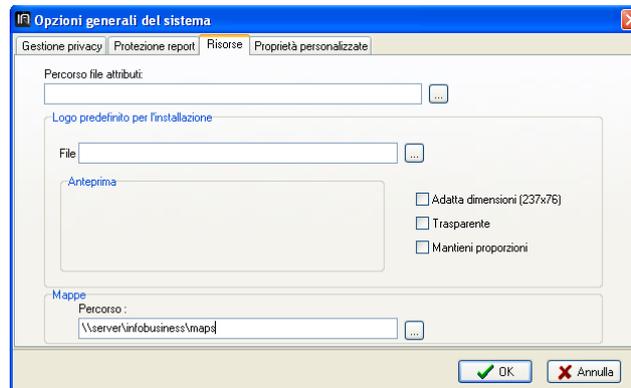
Successivamente è necessario configurare nell'InfoMart quali dimensioni sono dimensioni geografiche, che quindi vengono rappresentate come mappa nei grafici "Mappa" di BIMVision.

Nell'immagine seguente possiamo vedere un esempio tratto dall'InfoMart dimostrativo, nel quale abbiamo configurato la dimensione "Provincia Cliente" con:

- 35 Mappa "Italia", è il nome del pacchetto di mappe
- 17
- 35 Livello "province", è il nome dell'insieme di file che compongono lo ShapeFile
- 17
- 35 Codifica "SIGLA", è il nome del campo della tabella province.dbf del che permette il collegamento tra da la mappa e il datawarehouse che, nel caso dell'esempio, è la tabella PROVINCE campo SIGLA
- 17



Una volta configurato l'InfoMart è opportuno configurare il file di amministrazione in modo tale da indicare ad BIMVision e gli altri moduli che sfruttano i grafici "Mappa" dove trovare i pacchetti di mappa. A tal scopo è sufficiente aprire il file di amministrazione con BIMAdmin e nel menu Strumenti > Opzioni generali del sistema > Risorse troveremo la sezione Mappe dove possiamo indicare il percorso di cui sopra.



E' possibile anche creare una sottocartella, del pacchetto mappe, con il nome "<NomeMart>_Maps" nella cartella dove è presente il file InfoMart (.mrt).

Una volta completati questi passaggi la configurazione è completata.

A quanto detto è necessario aggiungere una considerazione: qualora i pacchetti di mappe non siano disponibili nel percorso specificato nel file di amministrazione o nella cartella dove risiede l'InfoMart, BIMVision e gli altri moduli della suite (es: BIMReader) cercano i pacchetti di mappe nella cartella "Dati applicazioni\BIM\Maps"

Questo permette di vedere nei report i grafici mappa anche quando l'utente non è connesso alla rete aziendale.

Dalla versione 2.8.2. di BIM viene rilasciato un setup "BIM_Maps_Setup_xxxx.exe" per l'installazione del pacchetto mappe. Il pacchetto delle mappe viene copiato nella cartella "Dati Applicazioni\BIM\Maps".

1.5. Cos'è un pacchetto di mappe

Un pacchetto di mappe permette ai moduli di BIM di poter ricavare le informazioni necessarie per l'utilizzo delle mappe.

In un pacchetto di mappe possono trovarsi più livelli di dettaglio (es: regioni, province, comuni), ma tutti i livelli devono avere la stessa scala di visualizzazione. Qualora questa condizione non fosse verificata si avranno dei problemi sulla visualizzazione del grafico mappa.

Un pacchetto è un insieme di ShapeFile, di un descrittore (file .mp) e di una tabella, definita DrillTable, in formato dbf che indica i rapporti tra i vari livelli di visualizzazione. Nella DrillTable troveremo, ad esempio, l'indicazione che il comune di Milano è in provincia di Milano e che la provincia di Milano è in Lombardia.

La DrillTable è opzionale. Qualora non venga specificata verranno limitate alcune operazioni in fase di analisi sul grafico mappa. In particolare nel drilldown da un livello ad un altro non sarà possibile vedere quelle aree per le quali non esistono dati nel datawarehouse. Ad esempio se facessi un'analisi del venduto in Lombardia e non avessi venduto per la provincia di Cremona, quando viene richiesto il drilldown a livello di provincia non verranno tracciati i confini della provincia di Cremona.

Il nome del file mp è il nome viene utilizzato per indicare il pacchetto nei moduli di BIM. Ad esempio quando in BIMDesign si specifica che una dimensione è geografica si trova una casella "Mappa". Le voci di questo elenco sono i nomi dei pacchetti installati sul PC.

Un pacchetto di mappe è organizzato in questo modo: nella cartella dove si trovano tutti i pacchetti di mappe (vedi "Cosa serve ad BIM per visualizzare le mappe") si trovano tutti i descrittori

<Nome Pacchetto>.mp. Per ogni pacchetto esiste una sottocartella <Nome Pacchetto> che contiene gli ShapeFile e la DrillTable.

Il formato dbf è quello richiesto dal formato ShapeFile. La modifica di questi file è possibile attraverso Excel, Access o OpenOffice.

1.6. COMPORRE UN PACCHETTO DI MAPPE

La generazione o modifica di un pacchetto di mappe si rende necessaria solo quando si vogliono creare nuovi livelli di visualizzazione (es: ho la mappa dell'Italia divisa per regioni, voglio aggiungere la suddivisione in province), oppure quando si vuole distribuire insieme ad un InfoMart un particolare set di mappe.

La prima operazione da fare quando si vuole creare un pacchetto di mappe è selezionare gli ShapeFile che si vogliono inserire nel pacchetto.

Tipicamente, come descritto in precedenza, si trovano ShapeFile che si riferiscono ad un solo livello di dettaglio della mappa. In un pacchetto di mappe di BIM possiamo inserire più livelli. Quindi possiamo inserire più ShapeFile nella cartella del pacchetto.

Una volta selezionati i livelli di dettaglio è necessario creare la DrillTable per indicare i rapporti tra i livelli di dettaglio utilizzando i codici che troviamo nei file dbf degli ShapeFile.

La DrillTable deve essere nella stessa cartella degli ShapeFile.

A questo punto abbiamo completato la struttura del pacchetto per quanto riguarda le mappe. L'ultima operazione da fare è quella di creare il descrittore del pacchetto (file .mp). Il file .mp è in formato XML e può essere scritto con qualsiasi editor di testo.

Insieme a questo documento viene distribuito il file mp_file.xsd che indica le specifiche dello schema XML per il file .mp e una descrizione dei campi da inserire.

Attenzione: per limitazioni particolari del formato dbf è necessario seguire la specifica 8.3 nella nomenclatura dei file. Quindi il nome della tabella, e di conseguenza anche dei file shp e shx, non può superare gli 8 caratteri.

1.7. SEMPLIFICAZIONE MAPPE

1.7.1. Cosa vuol dire semplificare una mappa

Molti produttori di mappe mettono a disposizione shapefile di dettaglio molto elevato e di conseguenza questi file hanno una dimensione relativamente grossa. Mediamente l'uso delle mappe all'interno di uno strumento di Business Intelligence non richiede tale livello di dettaglio. Infatti è sufficiente che le forme di una cartina geografica rappresentino, ad esempio, la forma di una regione e non è necessario che sia rappresentata ogni singola sfaccettatura del confine.

Il risultato di questa semplificazione spesso porta ad un aspetto più smussato dei confini geografici di ogni area e, talvolta, ad un risultato grafico più gradevole.

1.7.2. Perché semplificare una mappa

Nelle versioni successive alla 2.8.1 abbiamo fatto in modo che i dati necessari a visualizzare una mappa venissero salvati all'interno di un report.

Questo ha semplificato l'installazione e la distribuzione dei report. Infatti per quegli utenti che non hanno la possibilità di creare report non è più necessario installare i file di mappa sul pc. La semplicità di distribuzione viene "pagata" con un aumento di dimensione del file del report. Si rende quindi necessario fare in modo che le mappe siano costruite cercando di inserire i soli dati necessari.

Le mappe distribuite con gli ambienti dimostrativi sono già state semplificate.

1.7.3. Come semplificare una mappa

Vari prodotti mettono a disposizione delle funzioni che permettono di semplificare le mappe e quindi diminuire il dettaglio della mappa.

Tra questi riportiamo il già citato QGIS e il servizio fornito dal sito mapshaper.org.

In entrambi i casi il servizio di semplificazione è gratuito e permette di produrre degli shapefile ad un livello di dettaglio configurabile in modo da ottenere il miglior compromesso tra dettaglio e dimensione.

ATTENZIONE: una semplificazione troppo elevata può portare all'eliminazione dalla mappa di alcune aree che originariamente erano di superficie ridotta. Sebbene questo comportamento sia gestito dal prodotto, questo comporta che alcuni dati non siano rappresentati sulla mappa. Un esempio: stiamo analizzando il venduto di un'azienda. Questa azienda ha emesso numerose fatture verso lo stato di San Marino. Se semplificassimo troppo la mappa dell'Italia la rappresentazione dello stato di San Marino potrebbe essere eliminata e di conseguenza il valore del fatturato non rappresentato, nemmeno nei valori "non rappresentabili".

1.8. ACCORGIMENTI PER L'INTEGRAZIONE CON DATAWAREHOUSE ESISTENTI

Nelle tabelle dbf degli ShapeFile si trovano alcune colonne con codifiche standard per identificare ogni area. Vediamo l'esempio della tabella province.dbf:

COD_PRO	NUTS3	NOME_PRO	SIGLA
1	ITC11	Torino	TO
2	ITC12	Vercelli	VC
3	ITC15	Novara	NO
4	ITC16	Cuneo	CN
5	ITC17	Asti	AT
6	ITC18	Alessandria	AL
7	ITC20	Valle d'Aosta	AO
8	ITC31	Imperia	IM
9	ITC32	Savona	SV
10	ITC33	Genova	GE
11	ITC34	La Spezia	SP
12	ITC41	Varese	VA
13	ITC42	Como	CO
14	ITC44	Sondrio	SO
15	ITC45	Milano	MI
16	ITC46	Bergamo	BG
17	ITC47	Brescia	BS
18	ITC48	Pavia	PV
19	ITC4A	Cremona	CR
20	ITC4B	Mantova	MN

Qualora nel db di produzione, e quindi nel datawarehouse, avessi una delle codifiche già presenti nella tabella delle province, è sufficiente, attraverso BIMDesign, specificare nella definizione della dimensione, nella casella "Codifica" il campo della tabella dbf nel quale troviamo la codifica.

Quindi se nel datawarehouse ho la sigla automobilistica della provincia posso indicare SIGLA come campo di codifica (è il nome del campo della tabella province.dbf).

Qualora le codifiche di datawarehouse e tabella dbf non corrispondessero è necessario creare una tabella (o un campo) di collegamento nel datawarehouse per rendere possibile l'identificazione nella mappa dell'area.

Un esempio: nel datawarehouse ho la seguente anagrafica delle province che non ha corrispondenze a codici standard:

Codice	Descrizione
A	Torino
B	Vercelli
C	Novara
D	Cuneo
E	Asti
F	Alessandria
G	Valle d'Aosta
H	Imperia

Per rendere possibile il collegamento tra il dato nel datawarehouse e quello della mappa è necessario inserire nella tabella di anagrafica delle province un codice standard e utilizzare questo codice come Chiave SQL della dimensione "Provincia".

Codice	Descrizione	Sigla
A	Torino	TO
B	Vercelli	VC
C	Novara	NO
D	Cuneo	CN
E	Asti	AT
F	Alessandria	AL
G	Valle d'Aosta	AO
H	Imperia	IM

Il campo "Codice" verrà usato per il join con gli altri dati nel datawarehouse, mentre la dimensione "Provincia" avrà come codice la sigla automobilistica.

Qualora il campo Codice fosse un dato significativo per l'utente finale è possibile creare una nuova dimensione "Provincia (no mappa)" per la quale non sarà possibile avere l'analisi geografica. In alternativa è possibile utilizzare un attributo della dimensione "Provincia" con mappa

2. NOTE DI INSTALLAZIONE LICENZE

2.1. LA LICENZA BIM

Con l'acquisto di uno o più moduli della suite di BIM viene fornito un file di licenza (file .lic)

¹⁴/₇ Il file .lic contiene le informazioni riguardanti rivenditore, utente finale e numero di licenze acquistate per i diversi moduli della suite.

¹⁴/₇ E' consigliabile mantenere una copia di sicurezza del file originale fornito da Zucchetti, così che sia possibile recuperarne una copia intatta in caso di eventuali problemi di corruzione.

¹⁴/₇ Il file deve risiedere nella cartella di installazione del License Service.

N.B.: Il file di licenza fornito al momento dell'ordine dei prodotti è temporaneo, ovvero ha una data di scadenza (mese successivo a quello dell'ordine) oltre la quale non sarà più possibile l'autenticazione dei client. Quindi è indispensabile, entro la scadenza del periodo di installazione, richiedere la licenza definitiva al gruppo di sviluppo di BIM o dalla versione 2.8.5. generare la licenza direttamente dal programma License Service.

Il rilascio delle licenze avviene con questa modalità poiché l'utilizzo del License Service è legato al pc-server sul quale viene installato.

E' possibile utilizzare la licenza temporanea su qualsiasi pc-server, in modo che sia possibile fare più installazioni di prova del gestore delle licenze per individuare il server più idoneo allo scopo.

Una volta definito il server sul quale dovrà rimanere attivo il License Service sarà necessario attivare una procedura di identificazione del server e la conseguente fornitura di un file di licenza definitiva.

2.2. PROCEDURA DI IDENTIFICAZIONE DEL SERVER ID

Mediante una procedura guidata che si attiva dalla maschera "Licenze" (pulsante Genera Licenze), è possibile rinnovare la licenza temporanea o rendere definitiva la licenza collegata al servizio.

Dopo aver copiato il file di licenza (.lic) nella cartella di installazione del License Service sul computer server sul quale è stato installato il License Service è necessario selezionare i file di licenza (.lic) tramite il pulsante *Aggiungi licenza*. Inoltre dal pulsante *Aggiungi licenza*, per mezzo di una procedura guidata, è possibile rinnovare la licenza temporanea o rendere definitiva la licenza. Per entrambe le operazioni è possibile inviare una mail di richiesta o passare da una procedura automatica del programma che genera la licenza e la collega direttamente al License Service.

Importante: il file di licenza definitivo legherà l'utilizzo del License Service alla macchina che ha generato il codice: quindi risulterà inutilizzabile su qualsiasi altro computer.

NOTE:

Le licenze gestite dal License Service sono concorrenti, ovvero il numero delle licenze corrisponde al numero di applicativi dello stesso tipo in esecuzione contemporaneamente, e non al numero di installazioni degli applicativi.

2.3. ACQUISTO LICENZE AGGIUNTIVE

Quando vengono acquistate licenze aggiuntive dei prodotti della suite vengono generati nuovi ordini e di conseguenza nuove licenze. Dalla release 2.3. e successive con il License Server si possono validare più licenze contemporaneamente.

È importante mantenere attive tutte le licenze che vengono rilasciate.

Attenzione: alla creazione di un ordine viene rilasciata sempre la licenza temporanea, è quindi necessario completare l'installazione rendendo definitiva la licenza.

3. PROTEZIONE REPORT

Per Protezione dei report si intende la possibilità di limitare le azioni consentite all'utente che apre il report, questo in BIM avviene mediante delle impostazioni centralizzate in BIMAdmin.

La protezione dei report deve essere attivata tramite il check box *Gestione protezione report abilitata* della maschera *Opzioni generali del sistema* posta nel menu *Strumenti*. Per gestire la protezione nel BIMAdmin saranno definibili ed editabili delle **categorie** dei report.

Per categoria dei report si intende un insieme di azioni per cui sarà possibile definire dei permessi.

Le azioni definite sono:

³⁵₁₇ Accesso a report: permette di aprire o meno un report appartenente a questa categoria; se l'azione è negata, l'utente non può aprire i report che sono associati a questa categoria.

³⁵₁₇ Visione dati salvati da altri utenti: permette di visualizzare dati presenti nei report salvati da altri utenti; se l'azione è negata il report viene aperto con i dati da ricalcolare (in Report Design) oppure già ricalcolati se si apre in modalità Pivot. Nel caso il ricalcolo sia stato effettuato da una pubblicazione di BIMPublisher con il riferimento ad un gruppo e non ad un singolo utente, la condizione per la visualizzazione è che l'utente che apre il report appartenga al gruppo per cui è stato fatto il ricalcolo dei dati.

1. Accesso a pannello Report Design: permette di modificare la struttura del report; se l'azione è negata non è possibile aprire la pagina Report Design e quindi modificare il report e viene abilitata di default l'azione sull'Aggiornamento dati.

³⁵₁₇ Aggiornamento dati: permette l'aggiornamento dei dati; se l'azione è negata l'utente non può utilizzare le funzionalità di ricalcolo dati nel report.

³⁵₁₇ Salvataggio file: permette di salvare in il report; se l'azione è negata non permette di salvare le modifiche fatte al report.

³⁵₁₇ Cambio categoria, importazione in altra area di autenticazione: permette di cambiare la categoria al report oppure di importare il report nell'area di autenticazione di cui l'utente fa parte; se l'azione è negata l'utente che apre un report che appartiene a questa categoria non ha il permesso per cambiarla o di importare il report nella propria area di autenticazione..

I permessi da definire sulle singole azioni sono i seguenti: da default, nega e consenti.

Ad ogni categoria creata si potranno associare gli utenti e/o i gruppi presenti nel file di amministrazione. Gli utenti che appartengono ad un gruppo possono ereditare i permessi sulle azioni del gruppo oppure definirne di propri.

Per ogni utente è quindi possibile fare in modo che sia limitato a creare report in un'unica categoria o limitare l'elenco delle categorie che può applicare a un nuovo report o a un report già esistente.

Sempre nel BIMAdmin è possibile: impostare la politica di default riguardo la sicurezza ossia quando un report non appartiene ad alcuna categoria, i permessi sulle azioni si possono considerare negati o concessi; gestire la possibilità di aprire in sola lettura i report non appartenenti ad alcuna categoria come se appartenessero ad una categoria a scelta; considerare concessi o negati i permessi sulle azioni quando l'associazione utente-categoria non esiste.

In BIMVision, un report potrà essere associato a non più di una categoria alla volta.

Gli utenti amministratori e designer sono esclusi dalla protezione dei report.

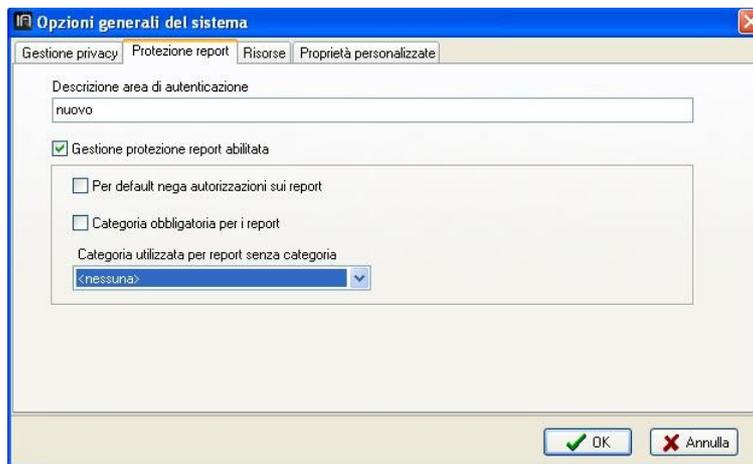
Con la versione di BIM 2410 e successive, alla creazione del file di amministrazione o alla conversione da una versione precedente viene salvato un seriale identificativo all'interno del codice del file di amministrazione(.adm). Questo seriale o area di autenticazione è composto da nome file di amministrazione + nome computer + data ora + progressivo (il progressivo viene incrementato ogni volta che il file di amministrazione viene salvato). Tale seriale permette di garantire l'univocità del file di amministrazione consentendo di associare ad un file di amministrazione un area di autenticazione degli utenti.

Il report quando viene salvato memorizza al suo interno la parte riguardante le impostazioni sulle categorie/utenti.

Questa situazione permette di applicare la gestione dei permessi anche sui report aperti con il BIMReader oppure quando si apre un report creato in un'area di autenticazione diversa da quella corrente.

3.1. BIMADMIN

3.1.1. Attivazione Protezione report



La protezione dei report viene attivata mediante il check box *Gestione protezione report abilitata* della maschera *Opzioni generali del sistema* posta nel menu *Strumenti*.

Quando questo check box è attivo ed è settata l'opzione *Categoria obbligatoria per i report* in BIMVision alla creazione di un report o al salvataggio di un report creato precedentemente a cui non era stata associata nessuna categoria verrà richiesto tramite una maschera di associare una categoria al report.

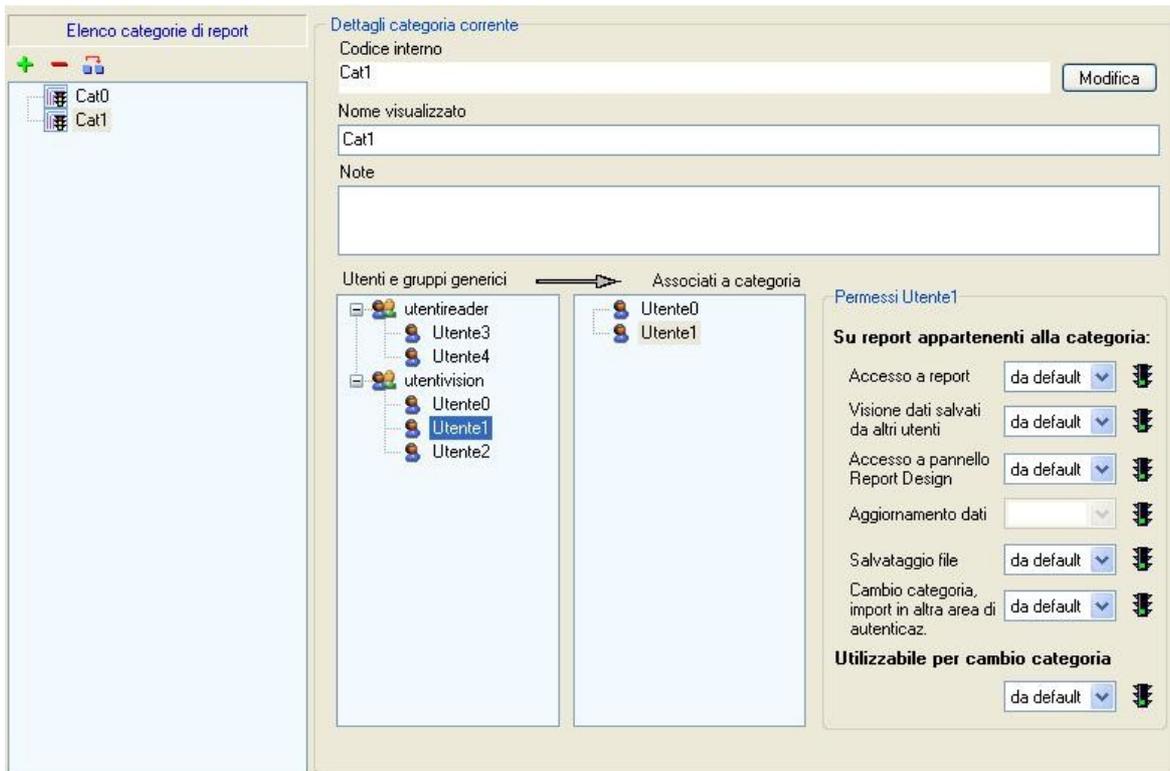
Nel riquadro sottostante si trovano le seguenti impostazioni di default:

- 1) Per default nega autorizzazioni sui report: se l'associazione utente\categoria è default, i permessi sulle azioni si considerano negati
- 2) Categoria obbligatoria per i report: alla creazione di un report nel BIMVision si deve assegnare una categoria tra quelle assegnate all'utente. Le categorie che si potranno assegnare sono le categorie con abilitato l'opzione *Utilizzabile per cambio categoria=Consenti* nella pagina *Protezione Report*.
- 3) Categoria utilizzata per report senza categoria: si può configurare una categoria da assegnare all'apertura di report che sono stati salvati senza categoria. Quando un report fa riferimento ad una categoria non più presente nel file di amministrazione viene utilizzata la categoria specificata come default per determinare i permessi (In BIMAdmin menu Strumenti > Opzioni generali del sistema > Scheda: Protezione report > Opzione: Categoria utilizzata per report senza categoria).
All'apertura dei report che si trovano in questa situazione viene notificato l'utente con un apposito messaggio che indica quale categoria verrà applicata.
Una volta aperto il report, se consentito dalla categoria di default, l'utente potrà decidere se cambiare la categoria.

Nella sezione *Descrizione area di autenticazione* il programma riporta in automatico il seriale del file di amministrazione salvato. In questa sezione si può modificare la descrizione del seriale che verrà visualizzata sia a livello di programma BIMVision sia a livello di report creati nell'antologia dei report. Il seriale è l'Area di autenticazione

L'Area di autenticazione è un identificativo all'interno del codice del file che viene generato alla creazione del file di amministrazione o alla conversione da una versione precedente. L'Area di autenticazione è composta da nome file adm+ nome computer + data ora + progressivo. Tale Area di autenticazione permette di garantire l'univocità del file di amministrazione consentendo di associare ad un file di amministrazione un area di autenticazione degli utenti. Il progressivo viene incrementato solo ai successivi salvataggi del file di amministrazione.

3.1.2. Protezione report



In questa sezione vengono create le categorie che si possono assegnare ai report di BIM. Per categoria si intende un insieme di azioni a cui sarà possibile definire dei permessi. I permessi da definire sulle singole azioni sono i seguenti: da default, nega e consenti. Ad ogni categoria creata si potranno associare gli utenti e/o i gruppi presenti nel file di amministrazione. Gli utenti che appartengono ad un gruppo possono ereditare i permessi sulle azioni del gruppo oppure definirne di propri.

3.1.3. Dettagli categoria corrente

Nel riquadro sulla sinistra mediante il tasto destro su una zona libera è possibile aggiungere,



rimuovere o duplicare una categoria

Il *Codice interno* è il codice della categoria che viene salvato all'interno del codice del report e verrà visualizzato nei dettagli del report nell'Antologia dei Report.

Il *Nome visualizzato* è il nome della categoria che viene visualizzato nella mascherina "Selezionare una Categoria per il report" che propone il BIMVision alla creazione di un report o quando si deve cambiare categoria.

Note è un campo libero e descrittivo.

3.1.4. Associazione di una categoria ad un utente e/o a un gruppo



Per associare una categoria ad un utente o ad un gruppo è necessario trascinare dal pannello "Utenti e gruppi generici" il riferimento all'utente o del gruppo nel pannello "Associati a categoria" e impostare per le azioni i permessi. Gli utenti appartenenti ad un gruppo ereditano i permessi del gruppo, tranne nel caso in cui per ogni singolo utente non vengano specificati permessi diversi da quelli ereditati dal gruppo.

3.1.5. Azioni e permessi

Le azioni possibili sui report sono raffigurate nell'immagine che segue:



- 1) Accesso a report: se l'azione è negata, l'utente non potrà aprire i report che hanno associato questa categoria. In BIMVision verrà visualizzato il seguente messaggio di errore: "Non si dispone dell'autorizzazione ad aprire questa tipologia di report.". la conseguenza della negazione su questa azione è la negazione per tutte le azioni seguenti compresa l'azione per il cambio categoria. Se l'azione è da default o consenti

viene in automatico inibito qualsiasi cambiamento di permesso sull'Aggiornamento dati.

- 2) Visione dati salvati da altri utenti: se l'utente che apre il report è diverso da quello che ha effettuato il ricalcolo. In caso di negazione il report viene aperto con i dati da ricalcolare oppure già ricalcolati se si apre in modalità Pivot. Nel caso il ricalcolo sia stato effettuato da una pubblicazione di BIMPublisher con il riferimento ad un gruppo e non ad un singolo utente, la condizione per la visualizzazione è che l'utente che apre il report appartenga al gruppo per cui è stato fatto il ricalcolo dei dati.
- 3) Accesso a pannello Report Design: se è negata non è possibile aprire la pagina Report Design e quindi modificare la query. Se viene negata viene abilitata di default l'azione sull'Aggiornamento dati.
- 4) Aggiornamento dati: se è negata l'utente non può utilizzare le funzionalità di ricalcolo dati nel report.
- 5) Salvataggio file: se negata non permette di salvare le modifiche fatte al report.
- 6) Cambio categoria, importazione in altra area di autenticazione: se negato l'utente che apre un report che appartiene a questa categoria non ha il permesso per cambiarla o di importare il report nella propria area di autenticazione.



A destra delle azioni, dal un menu a tendina rappresentato nella seguente figura ci sono i permessi che è possibile associare alle azioni definite per le categorie: da default, consenti e nega.

Se il semaforo a fianco è rosso, significa che l'azione è negata per esplicita negazione a fianco all'azione o se lasciata da default per negazione dei default sulla maschera Protezione report delle Opzioni generali del sistema.

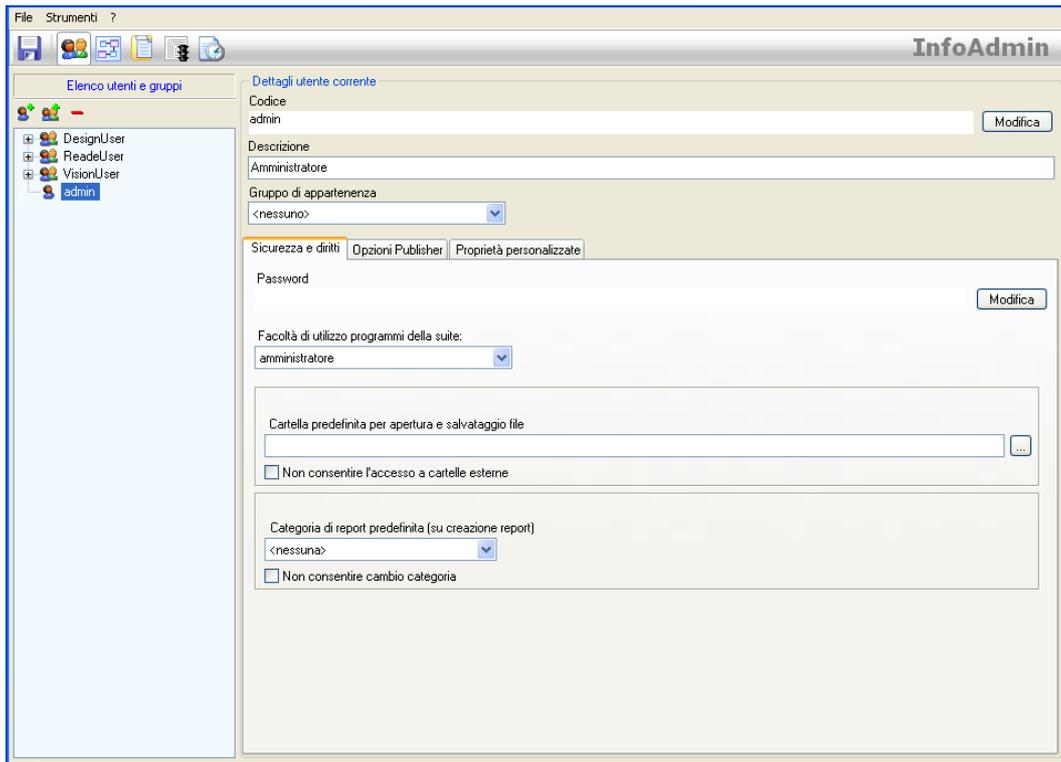
L'azione *Utilizzabile per cambio categoria* se viene negata nel BIMVision alla creazione o all'apertura di un report non permetterà all'utente di cambiare categoria al report o di assegnarla, se è nuovo. Nel caso in cui sia settato che la categoria è obbligatoria per i report l'utente non potrà salvare il report creato.

Gli utenti di tipo Amministratore o Designer non hanno restrizioni circa l'accesso al report, indipendentemente dall'appartenenza del report a una certa categoria.

In BIMVision tutti i parametri inseriti per la protezione dei report e per utente possono essere consultabili nella pagina Protezione report del *Pannello di Accesso*.

3.1.6. Definizioni utenti

Nella pagina Definizioni utenti nella sezione Sicurezza e Diritti è possibile associare ad ogni utente o gruppo una categoria.



3.1.7. Categorie report predefinite (su creazione report)



In questa sezione è possibile configurare una categoria predefinita, tra quelle create ed associarla all'utente o al gruppo. Questa categoria sarà proposta di default sulla creazione di nuovi report da parte dell'utente.

Il check box *Non consentire cambio categoria*, se selezionato e se settato il check box *Categoria obbligatoria per i report* nella maschera *Opzioni generali del sistema*, non permette di cambiare la categoria settata come predefinita dal menu a tendina della maschera di configurazione del report in BIMVision.

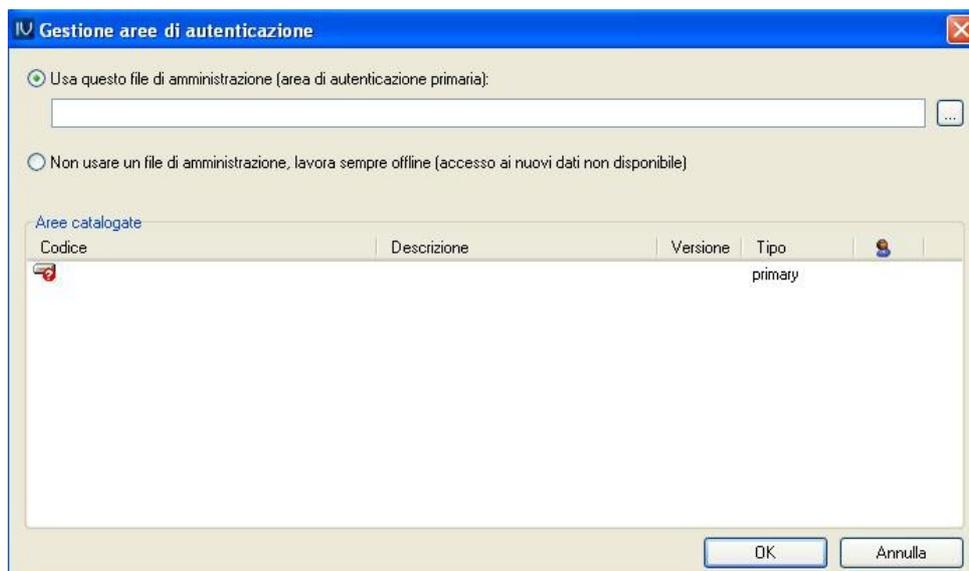
3.2. BIMVISION

3.2.1. Gestione aree di autenticazione

La maschera *Gestione aree di autenticazione* permette di cambiare il file di amministrazione e di tenere traccia dei file di amministrazione presenti nei report eventualmente aperti.

Con la nuova gestione dei permessi quando si crea un file di amministrazione o alla conversione del file di amministrazione (.adm) da una versione precedente alla versione 2410 di BIM e successive verrà salvato un seriale identificativo all'interno del codice del file adm. Questo seriale o Area di autenticazione è composto da nome file di amministrazione + nome computer + data ora + progressivo. Tale seriale permette di garantire l'univocità del file di amministrazione consentendo di associare ad un file di amministrazione un area di autenticazione degli utenti.

Nella sezione *File di amministrazione (area di autenticazione primaria)* è possibile cambiare il file di amministrazione utilizzando il pulsante a fianco con i tre puntini.



Nella sezione *Aree catalogate* viene riportato come primo il file di amministrazione Online ossia che si sta utilizzando e di seguito i file di amministrazione Offline ovvero contenuti nei report aperti con una area di autenticazione diversa da quella primaria. Per ogni file di amministrazione visualizzato sono riportati i seguenti valori:

1. Codice: è il seriale univoco del file di amministrazione che chiameremo Area di autenticazione. Questo codice contiene il nome del file di amministrazione, il nome del computer e la data ora di creazione del file di amministrazione.
2. Descrizione: se è stata codificata è una descrizione aggiuntiva dell'Area di autenticazione. La descrizione dell'Area di autenticazione si può inserire nel BIMAdmin nella sezione *Protezione Report* del menu strumenti -> Opzioni generali del sistema.

3. Versione: è un progressivo che fa parte del seriale del file di amministrazione. Viene incrementato dal numero di volte che il file amministrazione viene salvato.
4. Tipo: se è Primary significa che è il file di amministrazione Online, se è secondary significa che è un file di amministrazione Offline;
5. Utente: viene visualizzato il nome dell'utente con cui si è loggati.

Se si apre un report di un'Area di autenticazione diversa dalla nostra, BIMVision propone una mascherina di autenticazione utente in cui dovrà essere inserito il codice e la password di un utente contenuto nel file di amministrazione con cui è stato creato il report. La mascherina di autenticazione presenta l'opzione *Memorizza per la durata della sessione* ossia se selezionata, non verrà più chiesta l'autenticazione utente per i report appartenenti all'Area di autenticazione Offline fino a che il programma BIMVision non verrà chiuso. In questo caso nelle Aree catalogate risulterà attivo l'utente per l'Area di autenticazione del report aperto. Come si vede in figura gli utenti attivi per le sezioni secondarie si possono disconnettere, senza chiudere il programma, facendo tasto destro sul codice interessato.

Codice	Descrizione	Versi...	Tipo	
User3.adm-PCSIMONA-22/11/2005...	pc prova	4	primary	d
User.adm-PCSIMONA-25/10/2005 ...		45	secondary	
test.adm-PCSIMONA-06/10/2005 1...	Simona	89	secondari	

Disconnetti Utente
Disconnetti tutti gli utenti delle aree secondarie

3.2.2. Pannello di accesso ad BIMVision: Protezione Report

Permessi utente

Gestione protezione report abilitata

Per default: nega autorizzazioni sui report
 Categoria obbligatoria per i report
 Cambio di categoria non consentito

Categoria di report predefinita (su creazione report):
<Nessuna categoria>

Categoria di report predefinita (su apertura report già esistenti):
<Nessuna categoria>

Categorie

- [Cat0] - Cat0
- [Cat1] - Cat1

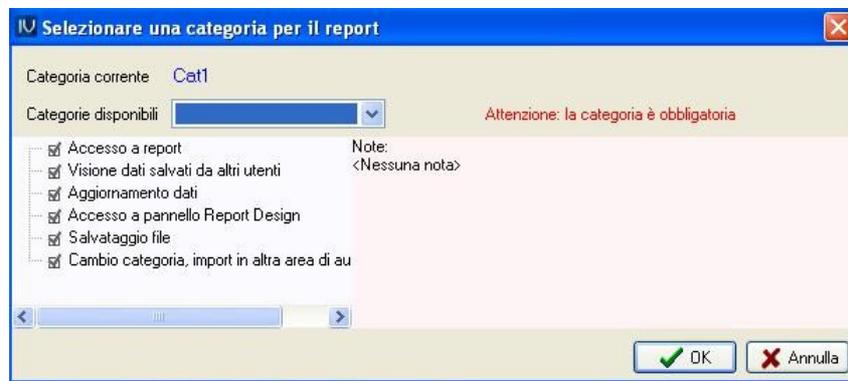
Dettagli Cat0 Utilizzabile per cambio categoria

- Accesso a report
- Visione dati salvati da altri utenti
- Aggiornamento dati
- Accesso a pannello Report Design
- Salvataggio report
- Cambio categoria, import in altra area di autenticaz.

Note Cat0:
<Nessuna nota>

Se in BIMAdmin è abilitata la gestione della Protezione dei report, nel pannello di apertura di BIMVision troviamo la sessione Protezione Report. La gestione della protezione dei report è centralizzata nel file di amministrazione, quindi le informazioni presenti in questa pagina sono solo a titolo informativo per l'utente loggato ossia non si possono modificare.

Nel riquadro superiore sono visualizzati i check box che gestiscono le azioni a livello generale sulle categorie dei report. Se il check box *Per default nega autorizzazioni sui report*, è settato vengono negati tutti i permessi sulle azioni dove l'associazione utente\categoria è uguale a da default. Se il check box *Categoria obbligatoria per i report*, è settato alla creazione di un report o al salvataggio di un report creato senza categoria nel BIMVision deve essere assegnata una categoria tra quelle associate all'utente nel file di amministrazione attraverso la maschera della figura sottostante. Se il check box *Cambio di categoria non consentito* è settato e se è attivo il check box *Categoria obbligatoria per i report*, alla creazione di un report, la maschera di selezione delle categorie (figura sotto) viene aperta con la categoria impostata nel campo *Categoria di report predefinita (su creazione report)* come predefinita e non modificabile.



La stringa *Categoria di report predefinita (su creazione report)* visualizza la categoria impostata per l'utente alla creazione di un report.

La stringa *Categoria di report predefinita (su apertura report già esistenti)* visualizza la categoria che viene utilizzata all'apertura di report che sono stati salvati senza categoria.

Nella sezione Categorie sono elencate tutte le categorie associate all'utente loggato. Nella sezione Dettagli sono riportate le azioni previste per la singola categoria già assegnata ad un report. L'azione abilitata è segnata da uno spunto rosso.

3.2.3. Apertura report senza una categoria assegnata

Se in BIMVision si apre un report senza categoria e la gestione per la protezione dei report è abilitata e il check box *Categoria obbligatoria per i report* è settato, in fase di salvataggio del report verrà proposta prima la maschera per la selezione di una categoria per il report (in figura). SOLO alla selezione di una categoria il report verrà salvato. Le categorie proposte dalla maschera sono le categorie codificate nel file di amministrazione ed associate all'utente con il consenso sull'azione *Utilizzabile per cambio categoria*. Sono visualizzate anche le categorie a cui l'utente non è stato associato nel file di amministrazione.



3.2.4. Apertura report con area di autenticazione diversa

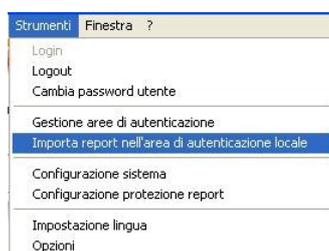
Nell'Antologia dei report, i report creati con un'area di autenticazione diversa da quella con cui si è entrati nel programma sono evidenziati con il *colore giallo*. Tali report devono contenere i dati per poter essere aperti e l'utente deve avere il consenso sull'azione *Utilizzabile per cambio categoria* nel file di amministrazione per almeno una categoria a cui è associato. In questo caso all'apertura del report si presenta all'utente la maschera di autenticazione utente e password. È necessario inserire un utente dell'area di autenticazione con cui è stato creato il report. Nel campo della maschera *Area di autenticazione* viene visualizzata l'area di autenticazione di cui il report fa parte. Se si seleziona il check box *Memorizza per la durata della sessione* all'apertura dei report appartenenti all'area di autenticazione visualizzata nell'omonimo campo non verrà più richiesto l'identificativo dell'utente e la password fino a che non verrà chiuso BIMVision.

Dal menu *Strumenti* nella maschera *Gestione Aree di autenticazione* si possono vedere le aree di autenticazione che sono state aperte e per ogni singola area se sono stati i dati di autenticazione.

Il report viene aperto in modalità Pivot, con i pulsanti di salvataggio e ricarica dati disabilitati. Non è possibile accedere al Report Design ma solo all'Anteprima di stampa e ai Grafici. Se il report può essere importato nell'area locale appare un messaggio.



Per importare il report nell'area di autenticazione locale bisogna utilizzare la voce di menu *"Importa report nell'Area di autenticazione locale"* (menu Strumenti).



Un report di un'altra area di autenticazione può essere importato nell'area corrente solo se si dispone dello stesso mart/layout e se l'utente ha il permesso per il cambio categoria ovvero se è attivo il check box *Utilizzabile per cambio categoria* nel file di amministrazione. Se queste condizioni non sono soddisfatte uscirà il seguente errore: "Non si dispone dell'autorizzazione ad aprire questa tipologia di report BIM".

Nel caso in cui la gestione permessi non sia attiva e si disponga del mart e del layout con cui è stato creato il report, questo se salvato, verrà automaticamente importato nell'area locale .

3.2.5. Toolbar protezione report in BIMVision

Se è abilitata la protezione dei report nel file di amministrazione in fondo al programma viene abilitato il link *Categoria*.



Dal link *Impostazione protezione report* si apre la maschera che permette di assegnare o cambiare la categoria al report. Le categorie proposte dalla maschera sono le categorie codificate nel file di amministrazione ed associate all'utente con il consenso sull'azione *Utilizzabile per cambio categoria*. Come si vede nella figura sottostante di esempio, nella maschera sono visualizzati anche i permessi sulle azioni della categoria selezionata (questo link resta visibile e attivo in tutte le visualizzazioni di BIMVision);



Con il menu a tendina “*Categorie disponibili*” è possibile cambiare la categoria al report senza aprire la maschera *Selezionare una categoria per il report* se le categorie associate all’utente nel file di amministrazione hanno il consenso sull’azione *Utilizzabile per cambio categoria*.

3.3. **BIMREADER**

I report di BIM memorizzano al loro interno la parte relativa alla gestione della protezione dei report del file di amministrazione e l’area di autenticazione. Quando questi report vengono aperti da BIMReader, il programma confronta e salva il file di amministrazione più recente in una sua cache. Se il file di amministrazione prevede la gestione della protezione dei report, all’utente verrà presentata una finestra di login nella quale si dovrà autenticare con un utente presente nel file di amministrazione con cui è stato creato il report. Il risultato dell’autenticazione determina quali diritti l’utente ha sul report stesso.

In BIMReader le categorie dei report NON possono essere cambiate.

3.4. **BIMPUBLISHER**

Il BIMPublisher non gestisce la protezione dei report.